

Sci in estinzione?

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **8 (2006)**

Heft 5

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

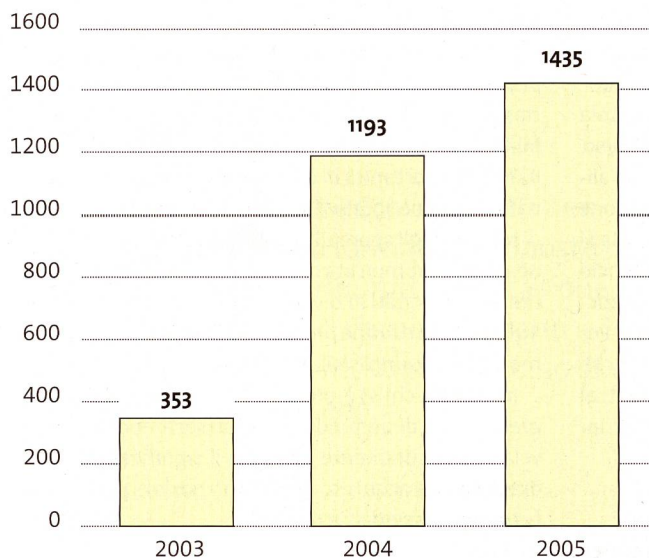
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Fig. 2: i campi all'insegna delle attività polisportive stanno vivendo una vera e propria rinascita.



Sci in estinzione?

Sport sulla neve // Stando alle statistiche fornite da G+S, il numero di campi sportivi invernali ha subito un calo del 13% fra il 1995 e il 2002...

► Gli sport sulla neve godono in Svizzera di un'alta considerazione anche e soprattutto da parte di enti politici, sociali ed economici. Ciononostante, in ambito di organizzazione di settimane bianche si osserva una tendenza al ribasso (v. Fig. 3). Le Funivie Svizzere, Swiss Ski, Swiss Snowsports, l'Associazione svizzera del turismo, Gioventù+Sport (Ufficio federale dello sport) e SvizzeraTurismo si sono riunite sotto la denominazione di Gruppo d'interesse Neve (GI) per scoprire le ragioni di questo calo ed adottare le misure adeguate.

I motivi

Allo scopo di scoprire i motivi di tale calo, il GI Neve ha condotto uno studio qualitativo attraverso il quale sono stati interrogati i 26 responsabili cantonali degli sport sulla neve. Dai risultati emergono interessanti considerazioni. In generale, le persone intervistate reputano i campi sportivi sulla neve

molto utili e ne legittimano l'esistenza anche in un'epoca, come la nostra, in cui sono le misure di risparmio a farla da padrone. Il loro calo, afferma la maggior parte degli interrogati, è da attribuire a motivi finanziari, più precisamente ai costi elevati delle giornaliere e dell'equipaggiamento, nonché ai budget familiari sempre meno cospicui. Vengono inoltre evocati la mancanza di neve degli ultimi anni e il fatto che sempre meno bambini e giovani pratichino lo sci. E, in questo ambito, l'esempio dato dai genitori sembra rappresentare un fattore significativo. Per quanto riguarda la responsabilità della scuola, ed in particolare il disinteresse manifestato dai docenti nei confronti di questi progetti, i responsabili cantonali sono unanimi nell'affermare che la motivazione e la disponibilità del corpo insegnante potrebbero essere incrementate attraverso delle misure proposte dalle direzioni e dalle associazioni di categoria.

teggimento è da attribuire fondamentalmente a problemi disciplinari e al fatto che in alcuni istituti scolastici la lezione di educazione fisica non viene equiparata alle altre materie, ciò che spinge spesso a rinunciare ai campi sportivi per motivi finanziari o personali.» Lo sviluppo demografico in Svizzera è un altro fattore che influisce e continuerà ad influire anche in futuro sulle cifre relative ai partecipanti. «Oggi giorno si registra un numero di giovani inferiore del 3-4% rispetto a tre anni fa e fra dieci anni saranno ancor meno numerosi (-15%). Questo problema lo si riscontra già in alcune regioni», riferisce Martin Jeker.

Riacchiuffare gli adolescenti

Ma come possono reagire le scuole e le società di fronte a questo potenziale calo? «Se pensiamo che il 90% dei dodicenni approfitta in un modo o in un altro delle offerte di G+S, mentre solo il 35% dei 19enni lo fa, ci rendiamo conto che è per quest'ultima fascia d'età che dobbiamo adottare dei prov-

Le misure

Sulla base dei risultati ottenuti attraverso lo studio, il GI Neve intende (ri)avvicinare giovani e bambini svizzeri agli sport sulla neve, stimolando il piacere di praticare queste discipline e facilitandone l'accesso attraverso delle attività e delle misure mirate. E considerando il fatto che tutte le associazioni ed istituzioni affiliate al GI Neve sono molto interessate a rimpolpare l'offerta di attività sportive sulla neve, il successo sembra già assicurato. Ecco alcuni dei provvedimenti previsti:

- creare un portale internet denominato «Schneesportlageronline» (in italiano: campi sportivi sulla neve online) da consultare per trovare informazioni su alloggi, attività invernali polisportive, attività alternative sulla neve e interventi di monitori;
- prevedere delle agevolazioni o nuovi modelli di ski pass (ad es. solo per metà giornata) per scuole, gruppi e famiglie, e il rimborso nonché un'alternativa in caso di cattivo tempo (ad es. entrata in piscina, alla pista di pattinaggio o di curling);
- organizzare eventi (ad es. trekking con le racchette da neve nei dintorni, risalite e discese notturne, ...).

► **Contatto: Urs Rüdüsühli, capo G+S sport sulla neve.**
urs.ruedisuehli@baspo.admin.ch